

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV. Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 2 Febbraio

## DALL'AFRICA

Gli sguardi sono, ancora una volta, rivolti all'Africa fatale. L'onore della nostra bandiera vi fu senza dubbio compromesso e sangue prezioso fu sparso.

Quanto meglio che quelle vite fossero state spese ai patri confini per redimere altri Italiani! Ma sul fatto non c'è più rimedio, e bisogna innanzi tutto guardare all'avvenire.

L'urgenza con cui il ministero presentò un progetto di legge per provvedimenti e la maggiore urgenza con cui la Camera nominò la commissione per riferirvi, mostrano che al Parlamento si comprende la gravità della situazione e la necessità di energiche misure.

Saranno veramente energiche queste misure? ovvero si useranno le solite mezze? o non si vorrà fare la luce nemmeno questa volta? andrò sempre all'avventura?

Non ci allarmiamo di soverchio, anzi ci accuora il vedere tanta agitazione per un semplice scacco di tre compagnie, ove pure i nostri soldati si affermarono con tanto valore. Siamo ben lungi degli entusiasmi d'altri tempi! e non è così che dobbiamo apparecchiarci ai maggiori cimenti cui aneliamo.

La spedizione d'Africa invero non è fatta per eccitare entusiasmi, come se corressimo ai confini per Trento o Trieste, ma non è tale nemmeno da impensierirci. Ben disse l'onor. Baccarini, mandando un saluto ai prodi combattenti d'Africa, che questo non è il momento di chiedere conto al ministero dei suoi errori; in consimili circostanze pensiamo innanzi tutto al paese e la volta del ministero verrà poscia. Poiché colpe indubbiamente il ministero le ha per non avere detta tutta la verità (seppure la dice anche adesso) e per non avere nemmeno allacciato Massaua con un filo telegrafico, come pure per avere permesso un soverchio allargamento di occupazione senza avere sul luogo le forze relative.

La spedizione per soccorrere Massaua pare debba assumere vaste proporzioni, ed è questo il punto su cui, oggi, conviene, innanzi tutto, meditare. Ognuno sa quanto grave sia la situazione europea e come dobbiamo essere apparecchiati in tutto a casa nostra.

Or bene! conviene in questi momenti sì gravi distaccare tanta truppa che potrebbe essere decisiva in una guerra europea? vinti qui, non avremo perduto anche l'Africa, mentre, vincitori in Europa, avremo ben altro che l'Africa? Se poi scoppiasse qui la guerra come penseremo all'approvvigionamento delle numerose truppe lontane col mare non libero?

La questione adunque è assai complessa, e bisognerebbe quindi

vedere se il ministero possa assumere la grave responsabilità di assicurare che si abbia il tempo occorrente per un audace colpo di mano con cui infliggere una lezione agli assalitori, per poi tornare a casa. Ma ciò il ministero non potrà certo assicurare.

Siamo calmi adunque, non allarmiamoci, non chiacchieriamo perché si sa che *dum Romae consulitur Saguntum expugnatur*. Pensiamo pure che ai tempi dell'occupazione di Tunisi si credè con spauracchi contro Cairoli non soltanto una posizione più difficile a Tunisi, ma fu resa all'interno possibile appunto l'onnipotenza del Depretis, che credè il trasformismo collo stringimento dei freni e le stesse attuali contingenze dell'Africa!

Si curi l'onore della bandiera nazionale, come disse Baccarini, ma si pensi sul serio anche all'indomani, giacché devesi vedere se conviene spendere tante vite preziose per dubbi interessi, e di cui domani, possiamo averne bisogno sopra i campi europei. Si pensi pure se all'attuale ministero, tanto imprevedente nelle piccole cose, può lasciarsi questa patria in balia di fronte a queste minacciate conflagrazioni, quando non si combatterà per un lembo di suolo straniero e per una soma d'avorio, ma pel consolidamento, per il completamento e forse per la stessa indipendenza della patria nostra.

## ALLA CAMERA

Dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici prese la parola il presidente del Consiglio.

Depretis comunica un telegramma di Genè, da Massaua 29 gennaio; Perim 31:

« Il 24 Ras Alula lasciò Ghinda accampandosi a sud est di Saati che attaccò il 25, ma fu respinto dopo tre ore di combattimento.

« Le nostre perdite furono di 4 feriti e 5 morti.

« Le perdite degli abissini sono sconosciute.

« Il 26 tre compagnie e 50 irregolari sono partiti da Monkullo per vetovagliare Saati; furono attaccati a mezza via. Dopo parecchie ore di combattimento la colonna fu distrutta. Novanta feriti furono già ricoverati nell'ospedale di Massaua. Riservomi spedire particolari esatti circa le perdite e i feriti.

« A causa della eccessiva estensione della nostra linea ho richiamato i posti da Saati, Wu ed Arafali. Ras Alula sembra rientrato a Ghi da causa le perdite e i feriti; probabilmente anche per attendere rinforzi e l'arrivo del Negus che dicevi in marcia (*Rumori all'estrema sinistra*).

Depretis soggiunge: in seguito a queste notizie il governo presenta un progetto di legge per...

Costa Andrea interrompendo: per richiamare le truppe. (*Forti grida di indignazione da ogni lato della Camera eccetto che da alcuni dell'estrema sinistra*).

Depretis prosegue: per autorizzare la spesa di 5 milioni nei bilanci straordinari della guerra e marina per rinforzi militari al Mar Rosso.

Propone il presidente che si nomini una commissione per riferire subito.

Baccarini manda un saluto ai prodi che combattono contro il nemico che non pare sì spregievole come credeva il ministro degli esteri. (*Voci dall'e-*

*strema sinistra*: Bravo, li metteremo sotto accusa!)

Presidente: Non interrompano o li chiamerò all'ordine per nome. Dov'è il loro patriottismo? (*Vivi applausi*).

Baccarini prosegue non esser il momento di giudicare la condotta del governo, ma di curare l'onore della bandiera nazionale.

De Rudini osserva null'altro esservi a fare che accettare la proposta di Depretis e riprendere immediatamente la pacifica discussione del bilancio dei lavori.

La Camera aprova la proposta di Depretis.

Il presidente dopo pochi minuti elegge la commissione, indi si apre la discussione sul capitolo 60 del bilancio.

### Il progetto per l'Africa

Il progetto per l'Africa venne esaminato subito dagli uffici che nominarono la commissione, la quale risultò composta di Albini, Araldi, Crispi, Nicotera, Cavalletto, Tenani, Luzzatti, Rudini e Berti.

La commissione per l'Africa si è adunata stasera e si è costituita eleggendo presidente e relatore Crispi e segretario Tenani.

Durante la discussione fu deplorato che manchi ancora un filo telegrafico che ci tenga in diretta comunicazione con Massaua.

La commissione udì i ministri Magliani, Brin e Ricotti.

Compi subito i suoi lavori. La relazione di Crispi che conterrà una approvazione pura e semplice verrà presentata al principio della seduta di domani.

### L'impressione — i commenti

L'impressione prodotta alla Camera dei deputati dalle notizie dell'Africa è stata penosissima.

La notizia si sparse rapidamente per la città, ove l'impressione è stata eguale.

Vivi commenti sorsero dappertutto contro il ministero che si comportò con leggerezza ed imprevidenza — e contro il generale Genè che non inviò l'indicazione delle compagnie distrutte.

### Devo è avvenuto il disastro?

Tutti i conoscitori delle località (giornalisti, militari impiegati furono a Massaua) sono d'accordo nell'opinione che Sahati era insostenibile per l'infelicità della posizione e per la strada malagevole che la mette in comunicazione col forte di Monkullo.

Gli abissini praticissimi del terreno circondarono Sahati protetti dalle montagne circostanti.

Il disastro delle tre compagnie, mandate per rinforzo, dev'essere avvenuto nella seconda metà della strada, incassata quasi fra le montagne, che va da Monkullo a Sahati.

Fra Monkullo e Sahati vi sono dieci ore di marcia forzata.

### I commenti della stampa

La *Riforma* dice che la spedizione nuova che verrà inviata in Africa sarà di diecimila uomini.

Si parla del noleggiamento del piroscafo *Nord America* che può trasportare duemila uomini.

La *Tribuna* e la *Riforma* ricordano la spavalda leggerezza del governo e la cecità di non prevedere l'assalto di Sahati, che è il posto più scoperto del nostro possedimento.

La *Tribuna* aggiunge: prima che arrivino a Massaua i dieci o quindici mila uomini necessari per attaccare e sconfiggere il Negus, verrà la stagione estiva, in cui i nemici indigeni possono tenere la campagna, ma in cui agli europei è impossibile di fare grandi marcie. Quindi il rinforzo non farà che ingrossare il presidio chiuso a Massaua in una posizione insuperabile dagli Abissini.

La commissione della Camera raddoppiò pure la somma chiesta dal governo per questa nuova spedizione, ma dice se deve usarne chi ci condusse in questi frangenti.

Il *Diritto*, dice, dopo aver raccontato i fatti: codesta è una grande vergogna, una grande imprevidenza del ministero. Questi governanti compromettono la vita dei soldati e l'onore militare del paese.

## IL PROCESSO DI MILANO

Un altro dei famosi processi contro i socialisti è finito in Milano; che se non finì come tanti altri consimili, organizzati dal governo, con completa assoluzione, non ha avuto tuttavia quel fine che le autorità si ripromettevano col loro tanto rimescolio ed anzi gli imputati hanno tutti, tranne uno, scontata ormai la loro pena col carcere sofferto.

Anche questo può adunque dirsi finito in modo risibile, tanto più che di questi uomini, nel tempo delle ultime elezioni generali il governo erasi servito per gettare la confusione nel campo dell'opposizione e poscia, spremuto il limone, li gettò in carcere. Servisse almeno loro questa lezione per un'altra volta e comprendessero ove hanno i loro veri amici.

Nemmeno questa volta i giurati sebbene scelti nelle classi più paurose non si sono lasciati impressionare di soverchio e hanno condotto la cosa in modo da rimediare alla eccessività della legge tanto in questo punto incompleta. I giurati non si sono lasciati gravare la mano, sebbene come giustamente osserva la *Lombardia* fosse stato meglio che in omaggio alla libertà avessero assolti quei pretesi sovvertitori dell'universo: ma in conclusione avuto riguardo alle accuse formulate dalla procura generale con solennità raramente veduta — li hanno condannati — questi pretesi sovvertitori del cielo e della terra — come i tribunali, oramai, sogliono condannare chi grida, al passaggio di una processione clericale: *Viva Roma intangibile!*... E gli sforzi della procura generale, gli armeggiamenti della questura, le gesuiterie di certi giornali, non hanno influito sull'animo dei giurati per quel tanto che le paurose ed esageranti autorità si proponevano.

L'eccitamento alla guerra civile in mano a certuni non può che far ridere; anche l'eccitamento allo sciopero sembra incominciare a fare meno paura.

Cosicché si può concludere che nel giudizio di lunedì — la procura generale e la questura — ne sono uscite — dopo un lavoro di oltre sei mesi — moralmente sconfitte; mentre — e non c'è da dolersene — i socialisti che aspettavano una vera palma di martirio od una glorificazione non ottennero alcun successo.

Ci rincresce — e ci rincresce vivamente — che in tema di libertà del pensiero, in causa politica, i giurati lombardi non abbiano dato un verdetto veramente liberale, pienamente assolutorio; ma dobbiamo constatare che i giurati non hanno preso sul serio nè gli spaventi della procura generale e della questura, nè le paure dei pretesi sovvertitori.

La questura avvezza a tanti pre-

cedenti processi finiti così, non può compiacersi certo nemmeno di questa vittoria, che non è nel fondo senonchè una nuova disfatta avendosi rivelato ancora una volta come i giurati cominciano a comprendere la vera situazione e non si lasciano abbindolare da verun spauracchio. È questo un principio di luce pel quale gli interessati incominciano a mostrare di comprendere la vera situazione nè si lasciano sopraffare da paure.

Ciò nei riguardi della giuria che messa nella buona strada, saprà avvalorarsi nel cammino della libertà — poichè la libertà soltanto deve dire l'ultima parola. Cosicché dobbiamo riconoscere che alla procura generale ed alla questura che avevano gridato: «condannateli severamente, e salverete la patria; se non li colpirete gravemente, metterete la società tutta in pericolo» — i giurati — con spirito sufficiente per i tempi che corrono, hanno risposto meno male *ni cet excès d'onneur, ni cette indignité!*...

Non è questo certamente che l'autorità politica e la giudiziaria si aspettavano, e della loro più che parziale delusione, sinceramente, ci compiacciamo.

E che le continue lezioni continuino a recar benefici effetti.

## IL RE UMBERTO che eredita 500 mila lire

Scrivono da Moglie (Lecce), 27 gennaio, al *Messaggero*:

Ieri moriva in questo comune il signor Vito Circolone, gentiluomo di nascita, ma strano ed eccentrico fino all'incredibile.

Egli ha lasciato una considerevole sostanza — dalle cinquecento alle seicento mila lire — in proprietà rustiche, oltre ad un palazzo che è il tipo dell'eleganza e del lusso sfarzoso, cavalli, carrozze e tant'altro ben di Dio.

Il Circolone era sofferente in salute; ciò che lo rendeva talvolta intrattabile.

Anni dietro gli moriva la moglie, una distintissima e magnanima signora, la cui memoria rimarrà consacrata a lettere d'oro nelle pagine della beneficenza.

Il Circolone in questi ultimi tempi di sua vita pareva che volesse interessarsi del paese e perciò era stato nominato consigliere comunale.

Tutti speravano che egli imitando la buon'anima della sua consorte, morendo, avesse lasciato gran parte dei suoi beni per opere di beneficenza.

Ma oggi apertosi un suo testamento olografo, si è visto nominato erede generale l'attuale re d'Italia, Umberto I°, vincolandolo di taluni legati.

Tra le altre disposizioni vi è quella che non debbano fargli pompe funebri e che il suo cadavere sia sepolto in aperta campagna.

Il Circolone era in odore di poca santità.

Tale testamento porta la data del primo novembre 1879.

Ieri stesso conosciuti la morte, l'autorità giudiziaria procedeva all'apposizione dei sigilli agli effetti ereditari.

Si prevede la comparsa di parecchie altre disposizioni testamentarie abbastanza fuori dell'ordinario.

Il Circolone nei momenti di mattia ilarità, diceva sempre che dopo morto lui avrebbe massa a soquadro mezzo mondo.

## Dalle Falde del Vesuvio

(Nostra corrispondenza)

NAPOLI, 29 gennaio.

**Lo sventramento di Napoli e i progetti per attuarlo, compreso il «lotto unico» della Società Veneta.**

Come non si può guardare il solo senza esserne illuminati, così non è possibile guardare il Vesuvio senza sentire a parlare del «lotto unico». Nelle mie ultime corrispondenze ne ho accennato alla sfuggita, perchè il «lotto unico» era una cabala segreta, che interessava mediocrementemente il grosso del pubblico.

Oggi però che tutti ne parlano, ne discutono, e se ne interessano vivamente, credo mio debito di scriverne qualche cosa.

I napoletani accolsero la legge sullo sventramento con gratitudine profonda; ma la loro giustificata riserbattezza, per quanto proviene dal governo, il quale li ha lungamente dimenticati, non permise una di quelle esplosioni d'entusiasmo che sono una delle caratteristiche di questo popolo. La legge sullo sventramento è stata concepita in una dei più bei momenti di patriottica concordia, ma pur troppo la lunga gestazione dei progetti, non riuscì a mettere assieme che un mostriaccolo: il lotto unico!

La legge è stata una tarda, ma patente manifestazione d'affetto di tutta l'Italia per la sua più bella città; ma i progetti esecutivi sono una speculazione complicata che contraddice a quel sentimento nazionale.

I napoletani in genere, non si sono punto interessati dei progetti, delle lungaggini, dei rinvii e delle contestazioni, e solo da qualche giorno si agitano per respingere il «lotto unico» perchè ormai il Sindaco Amore vi ha consacrata tutta la sua foga oratoria, e nella Giunta si sono manifestati perciò degli screzi.

Il distacco brusco e reciso dell'onorevole Giusto assessore, ha fatto impressione ed il suo atteggiamento ostile ha preoccupato, tanto più che ci fu di mezzo una vivace conferenza fatta in proposito alla Lega del bene.

Ma eccovi i «rincocchi» più forti che s'innalzano sullo scampanio assordante, incominciato con la protesta dei piccoli costruttori ed operai.

Non posso farvi sentire tutti i rincocchi pieni e sonori delle campane maggiori, e tutti gli scampanii delle campane e campanini perchè a tutto queste vi si è confuso il diavolo carnevalesco, il quale, come vi scrissi lunedì, ha una intonazione sardonistica che, come le elezioni di luglio, dovrebbe rendere almeno più guardinghi gli... amoristi del lotto unico.

Non sono uno di quelli che imprecano al governo quando piove o se le galline non fanno uova; ma pure in questa grossa faccenda del «lotto unico» vi ha contribuito S. E. Depretis

tenendo sul capo di Napoli la spada di Damocle, rappresentata dal Commissario Regio.

Sotto questo incubo i nostri amministratori sono stati presi dalla tremarella, ed invece di formare un ufficio tecnico autorevole, che potesse compilare i progetti conforme alla legge, completi, ed indiscutibili, si è lasciato vogare sul remo. E così, è venuto fuori il Breda e compagnia che risolse la questione tecnica e si assumerrebbe il grattacapo delle espropriazioni.

E questo guaio delle espropriazioni è stato dipinto nel Piccolo dall'on. De Zerbi in una serie di articoli così efficaci, che appunto, per non mettere il Municipio in un ginepraio di liti, il Sindaco caldeggia il lotto unico.

Non c'è da ridere: il Breda e compagnia, accettando ad occhi chiusi, divengono di punto in bianco filantropi, in cambio d'essere quegli speculatori che sembrano dall'organizzazione del loro valente ufficio tecnico. Il quale, tra parentesi, non si è punto smarrito nel labirinto di S. Brigida, per il progetto d'espropriazione e costruzione della galleria.

Un altro argomento del lotto unico, è la sicurezza e sollecitudine che presenta una società assuntoria invece di parecchi appaltatori comunque solvibili. Qui si potrebbe citare quanto si è detto in questi giorni alla Camera sulle grandi e piccole costruzioni ferroviarie, ma non voglio portare vasi a Samo, e mi limiterò ad una sola osservazione che viene sulle labbra di tutti. Ma se si teme il fallimento di qualche assuntore di un piccolo lotto, come non si pensa alla crisi di una colossale società che più facilmente, e prima risente gli effetti di una sosta nei titoli pubblici?

Ritornando adunque alla similitudine dello scampanio che si diffonde nell'acre puro e mi ronza insistente nell'orecchio, vi dirò che sembrerà un allarme, ed una campana-martello, da mettere in fuga i... falchi annidati sotto le tegole difese dai parafalchini

Essesse.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 1

Presidenza Biancheri.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici al cap. 52.

Panattoni invita il Ministro a pagare nel bilancio 1887-88 gli stipendi degli aiutanti postali del regno.

Cavalletto raccomanda che non si chini agli aiutanti postali più anziani la carriera ai gradi superiori, e che si riservi la porzione ai posti pei sotto ufficiali che servono 12 anni, e che si fornisca la montura e le scarpe ai portalettere.

Aggiungono raccomandazioni Frolla, Della Rocca, Nicotera, Vallaro, Paris. — Araldi propone un'indennità an-

stessa, come Jago, sarebbe stata punta ed anche uccisa da Antonio.

Ma l'animo di costei, che accettava il parallelo, cui abbiamo accennato chiaramente più sopra, in quanto le offrì il mezzo più piano per raggiungere il suo intento e soddisfare le sue brame: l'animo di Gemma Bertini, corrotto e tutto imbevuto a dir così del liquore ebbriante d'una passione indomata e indomabile, l'animo di costei gioiva pensando all'impresa, e non calcolando molto le difficoltà che poteano frapponersi al disegno, e le inverosimiglianze che avrebbero potuto sventar la sua orribile trama.

Così, come insetto il quale succhia da un fiore quel succo che più gli è conveniente, così Gemma Bertini aveva ritenuto di quel dramma ciò che più le importava: e in quella notte e nei giorni e nelle notti appresso le scene di Jago e di Otello passavano per la sua fantasia come scene vive e reali. Ed ella che stava all'erta e per la quale ogni momento poteva essere il principio di quel dramma fatale: ella che s'accingeva a tirar in campo anche chi non c'entrava punto, si aguzzava la mente per scegliere il momento opportuno, in cui cominciare la sua malefica azione.

Aveva osservato che Giuseppe Bordini si intratteneva bene spesso con Ifigenia nello studio di essa, anche

nuova di lire 100 per vestiario ai portalettere.

Romanin Jacur relatore, loda il servizio delle poste; dice che gli aiutanti sono pagati come gli altri impiegati inferiori, che hanno i vantaggi di essere pagati subito dopo il trimestre, ed essere inamovibili. La commissione avendo esaminato le spedizioni e prese informazioni, ha saputo che non è possibile pensare al miglioramento degli aiutanti senza rimaneggiare tutto il personale.

Genala conferma la cosa detta dal relatore.

Panattoni presenta quest'ordine del giorno: «La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro, passa all'ordine del giorno.»

E' approvato.

Qui ha luogo la dichiarazione di Depretis sull'Africa.

Si approvano tutti i capitoli della parte ordinaria del bilancio.

Il seguito a domani.

Crispi svolge una proposta di legge, onde esimere da ogni tassa la tombola per soccorso nazionale nella epidemia colerica.

Consenziente Magliani è presa in considerazione.

Presentano vari progetti di legge d'interesse locale, Depretis e Genala.

Levasi la seduta alle ore 6 55.

## Cronaca Cittadina

**I veglioni.** — Annunziammo ieri il veglione mascherato che sarà per darsi al Teatro Verdi.

Facciamo voti per la sua riuscita.

Crediamo tuttavia che esso non possa rispondere a tutte le esigenze del pubblico. In poche cose può più giustamente applicarsi che nei veglioni il detto del marchese Colombi, che si fanno o non si fanno.

Ai veglioni sta accompagnato il principio che vi deve dominare colla spensieratezza la comunanza delle classi; nei veglioni di gala ciò è impossibile; i veglioni di gala non sono che semplici allargate feste di famiglia.

Deploriamo perciò vivamente che quest'anno non si abbiano i veri veglioni, poichè così alla quasi totalità della popolazione è tolto questo innocente svago, e per quasi tutti tolta la stessa conoscenza del carnevale, che dovrebbe esserci pure per tutti. I divertimenti devono esserci soltanto anche in Carnovale soltanto per coloro pei quali è Carnovale tutto l'anno?

**Patronato poi liberati dal carcere.** — Ci si comunicano le seguenti sottoscrizioni:

quando Antonio non c'era: le pareva, anzi, a lei che supponeva il male anche negli altri, che quando il valente affreschista non c'era, egli vi si fermasse un po' più. Talora, passando davanti allo studio, fingendo di passarvi così a caso, gittava la maligna occhiata di dentro: occhiata che voleva vedere anche quello che non passava nemmeno per la mente dei due.

Aveva notato un giorno che l'occhio di Bordini s'era fermato a lungo in quello di Ifigenia Montani: e le parve che in quelle occhiature ci fosse di già un principio di peccato: tanto costei misurava le azioni degli altri sulla propria persona e sullo stampo de' suoi sentimenti.

Non le parve vero che l'occasione le si offerisse: rimuginò le parole con cui far ciò intravedere dal marito, senza per altro che ella paresse una spia, e senza scaldare subitamente l'animo del pittore. Una parola sola sarebbe bastata: ma detta con quell'inflessione di voce: sfumata in quel dato modo: ripetuta, se faceva d'uopo, a quella maniera, e senza far trapelare nessun interesse da tutto ciò, e scopo nessuno.

E l'occasione le si offrì, alla sciagurata, anche più presto di quel che ella stessa non avrebbe supposto.

Stava un giorno Giuseppe Bordini nello studio insieme con Ifigenia, la quale andava mostrando degli schizzi di teste ch'ella aveva fatti, coll'in-

Azioni di fondazione da L. 100 — Barusso cav. Luigi, 1.

Azioni quinquennali da L. 6 — Peroni avv. Pietro 1 — Colpi dott. Arturo 1 — Fabbro Eugenio 1 — Castori avv. Costantino 1 — Carisi Luigi 2 — Manetti Alfredo 1 — Rasi avv. Angelo 1 — Valli avv. Eugenio 1 — Squarcina avv. Ferruccio 1 — Trevisan G. B. 1 — Pietropoli avv. Paolo 1 — Benedetti avv. Cesare 1 — Dalla Vecchia Pio 1 — Sanmartin bar. Ettore 1 — Coletti Domenico 1 — Sacerdoti Massimo 1 — Sacerdoti avv. Adolfo 1 — Catticich Gio. 1 — Da Zara Paolo 1 — Treves de' Bonfli co. Adele 1 — Treves de' Bonfli co. Giulia 1 — Treves de' Bonfli co. Matilde 1 — Treves de' Bonfli co. Camillo 1 — Treves de' Bonfli co. Mario 1 — Campes Giacinto 1 — Giro avv. Francesco 1 — Scafco Tiso 1 — Cosma avv. Giulio 1 — Levi Cattelan Rosa 1 — Coen avv. Augusto 1. (Continua).

**Cose incredibili.** — Sappiamo che il prof. Achille Andreasi, già insegnante di filosofia in questo R. Liceo Tito Livio, fu chiamato a Roma quale professore del Liceo Umberto I., ebbe incarichi dal Ministero, fu recentemente nominato cavaliere, ed ora è scelto come membro della Commissione per i nuovi programmi delle scuole classiche secondarie!

Il prof. Andreasi è quello noto in Padova, per inaudita mistificazione fatta al pubblico, d'una certa Conferenza letta e stampata e tolta tutta, tranne poche linee, dal libro *Igiene dell'Anima* del Fenchterleben!!

Il Coppino lo sapeva? ovvero l'Andreasi ha fatto qualche cosa in questi ultimi tempi per farlo dimenticare?

**Intolleranza dei preti.** — Commoventi riuscirono ieri i funerali al compianto consigliere comunale Sante Meggiorini; numerosi i consiglieri, gli ingegneri, i cittadini.

Due erano le bandiere; quelle dei Lavoratori in legno e della Savoia; ma quando furono per entrare in Chiesa a S. Giustina un ispettore municipale avrebbe avvisato che non sarebbero state tollerate in chiesa. Fatto sta che, entrate, uno scaccino voleva scissero; ma uno dei due portabandiera disse che «le bandiere italiane non tornavano mai indietro» l'altro soggiunse: «le vorreste giallonere?» Nè cedettero e il prete allora minacciò di non fare gli uffici ecclesiastici.

La Giunta intervenne allora per dichiarare ch'essa pure sarebbe uscita

tenzione di principiare e di condurre al termine un quadro sacro di dimensioni piuttosto grandi.

Gemma lo sapeva, e stava intanto in salotto fingendo di pulire certi mobili, quand'ecco capitare il Montani, e chiederle semplice e calmo, se il Bordini fosse venuto in sua casa in quel giorno.

— C'è da due ore — rispose Gemma, studiando indifferenza.

— Dove? — Nello studio — rispose la cameriera — e ci viene anche troppo, mi pare.

La frase era stata gittata là.

Ma a quelle parole, Antonio Montani si volse, col volto, corrugatosagli improvvisamente in un'impresione di lieve disgusto: ma poi fingendo d'aver inteso male, e non degnandosi per allora di chiedere uno schiarimento di quel motto, gravido di tanto sospetto, e specialmente a una serva, sembrandogli nello stesso tempo di venir meno alla stima e all'affetto per la cara moglie adorata; si mosse verso lo studio. Gemma Bertini, col cuore che le batteva di dentro, aveva osservato che il volto di Antonio Montani s'era rannuvolato a quelle parole: aveva pure notato ch'ei s'era rivolto allo studio meno snello e disinvolto di quando egli era entrato in salotto. E n'ebbe gioia indicibile: il primo passo era fatto: la prima spinta era data: un altro giorno sarebbe

e allora il prete si limitò a.... protestare.

Sono padroni i preti di offendere così sentimenti nazionali? Non sanno che la Chiesa di S. Giustina è, in ogni caso, di regio patronato e monumento nazionale? E poi sono i preti i padroni ovvero la comunità dei cattolici? — Oh! la intolleranza e la prepotenza dei preti!

**Il tempo.** — Il tempo, in seguito allo sciocco, si è dato alla piovra.

Dice il proverbio:

*Se piove 'l di della Seriola, Dell'inverno semo fora.*

Potremmo adunque essere contenti di questa piovra, perchè, se qui a Padova fummo finora quest'anno in raffronto ad altre città ben fortunati non avendo avuto soverchio freddo, pure è da prendersi anche questa lusinga siccome una guarentigia per l'avvenire. I proverbi non sono la sapienza dei secoli? in ogni caso consimile all'attuale non fanno mai male!

**Istituto Musicale.** — A termini dello Statuto Sociale sono convocati i signori soci all'Assemblea che avrà luogo il giorno di domenica 13 febbraio alle ore 1 pom. nelle sale dell'Istituto in via Schiavin N. 1491.

**Ordine del Giorno:** Nomina di 3 Consiglieri in sostituzione dei signori Emo Capodilista co. Antonio, Barbaro avv. cav. Emiliano, Moschini Vittorio, rinunciatari.

**Avanti sempre col petrolio.**

— Il caffè della Vittoria e quello del Genio in Piazza dei signori, il caffè della Nave in Stra Maggiore e quello dell'Arena Via S. Lorenzo sono illuminati a petrolio. Bravi i caffettieri. Che pensano i trattori e gli osti?

Quasi cento negozi in Padova usano il petrolio. Avanti adunque sempre col petrolio.

Su questa benedetta questione fra breve ne pubblicheremo di bellissime.

**Mattinate Musicali.** — A complemento delle notizie date sulle Mattinate Musicali, così bene promosse anche in quest'anno da alcune egregie signore, ci corre l'obbligo di avvertire che l'uso della sala nel Palazzo Selvatico è dovuto alla gentile concessione dello stesso proprietario marchese Selvatico, il quale così coopera nel miglior modo alla riuscita di questi bellissimi ritrovi.

**1,500 lire perdute.** — Ieri un operaio andando a fare un pagamento per conto del suo padrone ebbe a perdere, percorrendo da Ponte S. Lorenzo la Riviera San Giorgio fino alle Torricelle la somma di lire millecini-

stato lui a chiederle spiegazioni e coerenza di fatti nuovi.

E, difatti, ad Antonio Montani parve che il bel sole, che gli sorrideva di dentro per lo innanzi, si offuscasse ad un tratto, come oscurato da una nuvola improvvisa: gli seppe male il trovare il Bordini, l'amato e venerato maestro un giorno, vicino alla sposa. Schivò l'occhio di questa che s'era posato placidamente sereno sul suo in una dolce e sincera espressione d'affetto: strinse in fretta e con meno espansione del solito, la mano a Giuseppe Bordini; il quale notò di leggieri un cambiamento così repentino nell'animo dell'amato e stimato scolaro. Ma l'addobbò a ben altra che a quello veramente non fosse. Ifigenia però s'accorse d'una certa freddezza successa a suo riguardo nel cuor del marito: notò che gli occhi di lui parevano investigarla talora con una serietà o con un'insistenza che le facevano male. E la bella pittrice con affetto raddoppiato, con una serenità inalterabile, che attestava un'anima, casta e sincera tutta presente a sentirla davvero, cercava di studiare l'animo di lui, che s'era oscurato così ad un tratto, senza che ella potesse capir buccicata di tale cambiamento.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 80

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Ma quando scopre che Desdemona è innocente e cade sul corpo della donna, novellamente e più potentemente di prima adorata: un urlo si alza dall'intero teatro: tutti gli animi degli spettatori, oppressi come da un incubo, benchè costernati della morte della bella patrizia, si sentivano sollevare, al pensiero dell'innocenza di lei e alla vista dell'affetto che ritornava nel cuore di Otello, tradito da Jago. Ma Gemma Bertini, pensando allo scopo per raggiungere il quale stava per mettersi ella pure sur una strada d'infamia, si sentiva contenta: che le importava mai se Ifigenia fosse finita a quel modo in cui era morta la povera Desdemona! E non pensava la sciagurata che, ove l'innocenza di quella ch'ella si accingeva ad accusare per un suo scopo non molto remoto, ella

quecento. Chi l'avesse trovata recapitolando al municipio, riceverà una mancia. Trattasi di un dipendente e quindi chi le restituisse, oltre fare opera doverosa, ne farebbe una di doppiamente meritoria.

**Annegata.** — Nei riguardi della città il diario di P. S. è negativo. Si annuncia invece che certa Marianna Bruscinaga si annegò in Galzignano in una vasca d'acqua, temendo il ritorno di una malattia che la martoriava.

**Teatro Verdi.** — Applausi entusiastici anche iersera agli artisti principali della *Carmen*.

La Steinbach fu acclamata all'*habanera*, alla canzone del primo atto, al duetto d'amore nel secondo, al monologo delle carte. — Ormai si è cattivate tutte le simpatie del pubblico.

La Meyer ed Emiliani furono pure vivissimamente applauditi.

Bene Astillero e Terzi, la Ponti Le Roy e la Giorgi.

Bissato il preludio del 4° atto.

**Una al di.** — Il fidanzato della signorina e il papà:

Il papà — Ma perchè dilazionare ancora il matrimonio? Poi, giusto in quaresima! Sarà di cattivo augurio.

Il fidanzato — Che vuole? Sono religiosissimo, e sua figlia è tanto magra!

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Si rappresenta *Carmen* — Ore 8 p.

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

### CORRIERE COMMERCIALE

**Seto.** — A Lione affari scarsi e prezzi invariati.

A Milano mercati inoperosi.

A Torino pochi affari e tendenza debole.

**Cotoni.** — A Liverpool prezzi favorevoli ai compratori, tanto nei pronti, quanto nei futuri.

Ad Alessandria d'Egitto tendenza al ribasso.

Calma e prezzi invariati a Bombay. Fermezza ad Havre.

**La tutela dei bambini.** — È raro che ai tempi nostri un bambino non abbia bisogno di qualche cura.

Dico ai tempi nostri, in cui sifilide e scrofola dominano l'universo mondo.

Infatti ora un bambino ritarderà la dentizione e lo scioglimento delle gambe, ora avrà male agli occhi e glandole al collo, ora soffrirà di diarrea infrenabile ecc. ecc. Quale responsabilità pesa sulle madri e su chiunque altro prenda cura di questi piccoli esseri.

Il trascurare simili infermità è tale delitto che Dio non può lasciare senza punizione. Il pretesto della miseria o della poca pieghevolezza del bambino a prendere medicine, non è che una scusa per coprire la negligenza e la trascuraggine, ora specialmente che il dottor Mazzolini di Roma ha inventato l'Acqua ferruginosa ricostituente, che alle sue buone proprietà fisiche, unisce un'azione meravigliosa nella cura della rachitide, della scrofola dei bambini e delle altre malattie da esse derivate, come male di occhi, glandole, sfoghi sulla testa, difficile dentizione ecc. L'Acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e di poca spesa e non produce alcun sinistro inconveniente. — Si vende dall'inventore al suo stabilimento chimico farmaceutico in Roma, via Quattro Fontane n. 18 a lire 1,50 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

### Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

« Il collo su cui si appoggia la testa, manifesta non già quello che trovava nell'interno dell'uomo, ma si quello ch'ei vuole esprimere; esso designa la fermezza e la libertà, ovvero la mollezza e la dolce flessibilità. Talvolta il suo atteggiamento nobile e sciolto annunzia la dignità della

condizione, talvolta curvandosi esprime la rassegnazione del martire, e talvolta è una colonna emblema della forza. Per ultimo la sua deformità, il suo approfondarsi nelle spalle sono eziandio altrettanti segni caratteristici e pieni di verità. »

(A. David).

### Due giorni d'un Almanacco

**2 Febbraio + Mercoledì.** — Muore Vittorino da Feltre, sommo pedagogo. 1379-1447 — Purificazione di M. V.

**3 Febbraio Giovedì.** — Muore Segato Girolamo, celebre naturalista, bellunese. 1792-1838 — San Biagio vescovo.

### Cronaca Giudiziaria

#### CORTE D'ASSISE DI PADOVA

##### Udienze dell'1 e 2 Febbraio

I coniugi Rau Giovanni d'anni 33 di Vienna e Clement Maria siedeavano ieri ed oggi alla sbarra della nostra Corte d'Assise quali imputati di furto qualificato, perchè negli ultimi mesi del 1875 e nei primi del 1876 sottrassero oggetti di calzatura per l'importo di L. 600 circa a danno del loro padrone Böhm il quale se ne accorse soltanto nel Febbraio 1885 per mezzo di una lettera chiusa della madre del Rau e diretta al figlio, trovata fra le carte di detto Böhm.

Gli imputati ammettendo la materialità del fatto si scusarono dicendo che il padrone non dava loro le solite mancie del capo d'anno, riducendo l'importo sotto le L. 500 ed indicando un'epoca anteriore al 1876.

I valenti atleti dell'accusa (cav. Perone) della parte civile (cav. avv. Bizio di Venezia) e della difesa (deputato Villanova di Venezia ed avv. dott. Rossi) rivolsero le loro armi specialmente circa l'epoca delle sottrazioni, poichè trattasi di prescrizione decennale.

Presenziò il dibattimento il prof. di tedesco De Renoch, perchè il Rau conosce poco l'italiano.

Il P. M. e l'avv. Rossi esordirono le rispettive arringhe con parole di elogio e di sinceri augurii per l'Ecc. Presidente della Corte comm. Ridolfi, il quale preferì rimanere tra di noi ad una promozione molto onorifica e lucrosa.

La difesa fece risaltare che il Böhm si servì della lettera predetta per esser risarcito ad usura del danno patito e che egli non è la fenice dei negozianti.

Nella posizione dei quesiti risultava un po' confusa la questione principale circa l'epoca; ma l'avveduto difensore Rossi ottenne che l'epoca fosse ben precisata, cioè divisa in due periodi anteriore e posteriore al 21 Dicembre 1875.

Essendo stato negativo il verdetto dei giurati gli accusati furono messi tosto in libertà.

Sala straordinariamente affollata particolarmente ieri sera alle 7 1/2 quando fu levata l'udienza, perchè si aspettava il verdetto dei giurati.

L'odierno processo contro Canello Caterino di Abano imputato di tentato stupro incestuoso fu rinviato per la malattia della figlia dell'imputato.

### Un po' di tutto

**Tentato omicidio misterioso.** — A Vendrogo, alpestre villaggio della Valsassina, certo Camerani, figlio di Giovanni, contadino, recavasi di buon mattino il 23 corrente, da Mornico ad una sua stalla sulla strada di Comasira, quando sotto al cimitero di San Lorenzo fu improvvisamente assalito da un tale in marsina e con maschera, il quale con una falcinata gli tagliò di mezzo il gozzo che aveva abbastanza vistoso, e quindi gli inferse altra falcinata in una costa.

Fuggito il feritore, il Camerani, grondando sangue, discese spaventato alla stalla, l'aperse barcollante, vi entrò, e cadde come corpo morto.

Di lui s'accorse un suo zio, che, venuto pure alla stalla, la trovò barricata di dentro, e fu con uno sforzo che poté respingere il corpo del nipote, che era ancor vivo ma svenuto per la perdita del sangue.

**Dinamitardi svizzeri.** — Gli autori degli incendi avvenuti recentemente in alcune località della Svizzera vennero scoperti ed arrestati.

Secondo le informazioni della polizia, essi farebbero parte d'una vasta associazione di dinamitardi svizzeri ed irlandesi, di nichilisti russi, di socialisti tedeschi e di comunisti francesi. Scopo dell'associazione sarebbe la distruzione di tutti gli edifici appartenenti alle grandi famiglie svizzere ed agli alti funzionari dello Stato.

**Orribile matricidio.** — A Petralia Soprana è avvenuto un orribile delitto. Una certa Michela Mazzola vedova rimaritata con un tal Mazzolino è stata uccisa con un colpo di rivoltella dalla sua figlia maggiore di primo letto, poi decapitata in presenza dei suoi piccoli figliuolotti di secondo letto. Complice dell'omicidio la serva di casa; movente del delitto, la vendetta, per l'odio che la Mazzola, dicesi risentisse per i suoi figli di primo letto. La parricida è stata arrestata.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

## Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

### IL DISASTRO DI SAHATI

ROMA, 2, ore 8.15 ant.

#### Prime impressioni

Le notizie dell'Africa impressionarono spaventevolmente; dapprima le notizie credevansi più spaventose. Impressionò che parlasse soltanto Depretis a coprire la precedente spavalderia di Robilant, le cui parole sui quattro predoni ripetevansi ironicamente.

Mancini all'uscire dalla Camera fu insultato da due rivenditori di giornali siccome autore della spedizione d'Africa.

Depretis fece appello al patriottismo di Nicotera, Crispi e Rudini, per la moderazione. È irritatissimo contro il Ricotti.

Oggi Crispi riferirà sul credito di cinque milioni; i suoi considerando sono così gravi che appunto si protrasse ad oggi la lettura.

#### Blasimi e rinforzi

Biasimasi, il generale Genè perchè non doveva spiegare su tre chilometri la colonna di Sahati e ne fece un punto militare mentre è insostenibile. Credesi le perdite sieno maggiori delle annunziate.

Pure i fatti avvenuti non legittimano un'agitazione del paese.

Non 10,000 come dice la *Riforma* ma si spediranno soltanto 5000. Così decise iersera il consiglio dei ministri. Al consiglio assistevano il deputato Crispi e il generale Cosenz.

Commentasi che Depretis nel suo discorso non ebbe alcun elogio per i nostri soldati.

Parlasi dell'invio di un generale in luogo di Genè; probabilmente Ricci.

Credesi contro Alula abbiano combattuto 650 regolari e 50 basci-bozuck.

A Venezia e a Napoli furono dati ordini per armamenti di navi. Il *Nord-America* della Veloce sarà pronto in otto giorni per trasportare 2000 uomini.

#### Apprezzamenti

Il *Fanfulla* crede il negus agisca per sobillazione di qualche potenza.

La *Riforma* dice che la calma si impone ad ogni patriotta.

La *Tribuna* dice esigua la somma richiesta; teme i morti di Sahati rimangano invendicati.

Il *Diritto* dice l'omicidio di Sahati essere una prova dell'imprevidenza del ministero e chiede se questo ministero tanto imprevedente potrà reggere il paese di fronte alle minacciate complicazioni europee.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Londra, 31.** — Camera dei Comuni — *Bradlaugh* critica la condotta degli affari esteri e irlandesi.

*Churchill* approva la politica estera che definisce saggia e prudente. Insiste dappoi affinché il Governo ristabilisca l'ordine in Irlanda. Felicità Beach del successo della sua amministrazione irlandese. — Aggiunge che il piano di campagna venne approvato dai parnellisti causa la sua illegalità, ma crede che il ritiro del progetto avrà luogo ben presto spontaneamente e forzatamente.

**Londra, 1.** — Il partito gladstoniano scelse Haisman per candidato da opporsi a Goschen.

**Sofia, 1.** — Ieri a Bucarest un rifugiato politico bulgaro assalì il dragomanno dell'agenzia bulgara, che rimase ferito leggermente. Il Governo presentò querela.

**Cairo, 1.** — L'Inghilterra acconsente alla riapertura del commercio col Sudan ma vorrebbe che si stabilisca dei diritti doganali alla uscita dell'Egitto.

Dicesi che Muktar pascià protesti contro tale protesta.

**Torino, 1.** — È morto il deputato Curioni.

**Parigi, 1.** — Camera — Approvansi 33 capitoli del Bilancio di agricoltura, dopo rigettati gli emendamenti e il credito di 100.000 franchi richiesto da *Deville* nello sviluppo delle razze equine. La seduta è tolta.

**New York, 1.** — Un'esplosione di dinamite è avvenuta a bordo del vapore *Guayandotte* recantesi a Richmond. Il vapore assai danneggiato ritornò qui. Sonvi 2 feriti. Credesi che l'esplosione sia opera di scioperanti, di cui uno pose dinamite a bordo avanti la partenza.

Le Compagnie delle ferrovie avendo respinto la domanda dei caricatori di diverse stazioni di New York per l'aumento dei salari, lo sciopero generale è scoppiato stamane.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Via Sale Vecchio

VENDITA  
VINO NOSTRANO

all'ingrosso ed al minuto al litro cent. 30, 40, 50, 60

CHIANTI FINO

al FIASCO Lire 1,50

Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 ant.

Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

D. DORDI

Oculista

Via Ponte Corvo N. 3970.

## RACCOMANDASI

**L'Ecrisontylon Zulin.** Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

**L'Elisire di Camomilla.** Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

**Le Pillole di Celso** CONTRO LA STITICHEZZA. A dotate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

DI G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanatta e Keffler ora Monis.

## KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia

con servizio a domicilio in apposito scaldatoio.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — Agenzia Commerciale con rappresentanze più per compra e vendita case, campagne da mutarsi ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — gratuita iscrizione di commissioni. Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene.

Raffioli Krapfen Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

# GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI		
	Ordinari			Andata-Ritorno				Ordinari			Andata-Ritorno					
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.			
6	0,50	0,35	0,25	0,60	0,40	0,30	Da Bagnoli	7,38	2,38	5,28	119	ant.	9,40	2,44	6,17	125
7	0,60	0,40	0,30	0,65	0,45	0,35	Padova S. Sofia	6,57	2,16	5,33	120	ant.	6,30	2,54	6,27	
11	0,90	0,55	0,40	0,90	0,50	0,40	Ponte di Brenta	7,13	2,16	5,49	121	ant.	6,50	3,14	6,47	
14	1,10	0,70	0,50	1,10	0,65	0,50	Noventa	7,17	2,20	5,53	122	ant.	6,55	3,19	6,52	
18	1,40	0,95	0,65	1,40	0,85	0,65	Casello N. 7	7,29	2,34	5,67	123	ant.	7,13	3,37	7,10	
22	1,95	1,30	0,85	1,95	1,05	0,85	(Stra)	7,31	2,42	5,71	124	ant.	7,23	3,47	7,20	
24	2,15	1,40	0,90	2,15	1,10	0,90	Fiesse d'Artico	7,39	2,42	5,75	125	ant.	7,32	3,56	7,29	
26	2,45	1,50	1,00	2,45	1,15	1,00	Dolo	7,53	2,42	5,79	126	ant.	7,51	4,15	7,48	
30	2,65	1,60	1,10	2,65	1,20	1,10	(Mira Taglio)	7,56	2,42	5,83	127	ant.	7,54	4,18	7,51	
35	3,05	2,10	1,35	3,05	1,45	1,35	(Mira Porte)	8,10	2,42	6,02	128	ant.	8,11	4,28	7,51	
40	3,05	2,10	1,35	3,05	1,45	1,35	Oriago	8,25	2,42	6,11	129	ant.	8,16	4,32	7,51	
42	3,05	2,10	1,35	3,05	1,45	1,35	Malcontenta	8,35	2,42	6,15	130	ant.	8,18	4,42	7,51	
							Fusina	8,52	2,42	6,28	131	ant.	8,30	4,42	7,51	
							(Venezia Zattere)	8,57	2,42	6,32	132	ant.	8,34	4,58	7,51	
							(Venezia R. Schiavoni)	9,17	2,42	6,45	133	ant.	8,50	5,14	7,51	
								9,27	2,42	6,45	134	ant.	9,27	5,40	7,51	

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12 sito fra le stazioni di Dolo e Mira Taglio.

## MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	
	Ordinari			Andata Ritorno				Ordinari			Andata Ritorno				
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.		
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Malcontenta	8,40	2,42	7,16	129	ant.	10,9	6,46	7,37
							Mestre	8,56	2,42	7,32	130	ant.	10,25	7,2	7,53

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

## PADOVA - CONSELVHE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	
	Ordinari			Andata ritorno				Ordinari			Andata ritorno				
	1 <sup>a</sup> cl.	2 <sup>a</sup> cl.	3 <sup>a</sup> cl.	1 <sup>a</sup> cl.	2 <sup>a</sup> cl.	3 <sup>a</sup> cl.		1 <sup>a</sup> cl.	2 <sup>a</sup> cl.	3 <sup>a</sup> cl.	1 <sup>a</sup> cl.	2 <sup>a</sup> cl.	3 <sup>a</sup> cl.		
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Da Venezia	7,45	2,10	5,14	137	ant.	6,--	11,--	3,50
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Padova S. Sofia	7,56	2,11	5,40	138	ant.	6,19	11,19	4,9
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Bassanello	8,14	2,29	6,9	139	ant.	6,24	11,24	4,14
15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	0,90	Albignasego	8,24	2,39	6,49	140	ant.	6,37	11,37	4,27
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	Masera	8,39	2,54	6,34	141	ant.	6,44	11,44	4,34
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,75	1,25	Cagnola	8,46	3,1	6,41	142	ant.	6,58	11,58	4,49
24	1,75	1,20	0,80	3,00	1,90	1,30	Cartura	8,59	3,14	6,54	143	ant.	7,9	12,9	4,59
22	1,75	1,20	0,80	3,00	1,90	1,30	Conselve Stazione	9,4	3,19	6,59	144	ant.	7,97	12,97	5,17
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Conselve Fermata	9,23	3,38	7,18	145	ant.	7,38	12,38	5,33
							Bagnoli				146	ant.	10,47	2,--	5,33

NB. I prezzi sono indicati da Padova e da Venezia e da Bagnoli per tutto le stazioni della rispettiva linea. Le tariffe tra le stazioni intermedie sono esposte nelle stazioni stesse.

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

# PAVIMENTI

di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia)

INSUPERABILI

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE DELLA DITTA

G. FU M. CHINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da L. 3,50 in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi gratis.  
In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di B. Veneziani, Via del Sale, 6.

# Il Vero Tapsia

Ch. L. Sordani, Sordani

È sparadrappo su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione concentrica nera, e porta in diagonale le firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente. VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

## L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.  
La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 - grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.